

DIAGNOSI DI UNA NUOVA SUBSPECIE DEL GENERE
OROTRECHUS MÜLL. (COLEOPTERA, TRECHIDAE)

In un ciclo di ricerche speleologiche compiute nella regione del M. Vallina (Prealpi Venete), ho raccolto alcuni esemplari di una nuova specie del genere *Orotrechus* Müller. Tale specie che ho denominato *O. Giordanii*, è in corso di pubblicazione nel Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia.

Essa è nettamente staccata dalla specie confinante, *O. Holdhausi* Ganglb. e sue razze, per evidenti differenze morfologiche sia esterne che dell'organo copulatore, inoltre per ragioni geografiche; infatti il massiccio montuoso di cui fa parte il M. Vallina è separato dal massiccio del M. Cavallo dalla profonda Sella di Fadalto e dalla valle del Meschio.

La situazione si presenta sistematicamente un po' incerta nell'opposto versante. Infatti la specie con cui potrebbe avere affinità, l'*O. Fiorii* Alzona del M. Grappa, è rappresentata da un unico esemplare ♀ in cattive condizioni; da questa peraltro differisce per caratteri morfologici di una certa entità. La presenza di un grosso fiume, quale il Piave, che separa profondamente i due massicci montuosi ci tranquillizza, d'altra parte, dalla eventualità che ipotetiche analogie tra gli organi copulatori delle due specie possano in avvenire, col ritrovamento del ♂ dell'*O. Fiorii*, intaccare la validità specifica dell'*O. Giordanii* m..

Al di là del massiccio del M. Grappa, una seconda notevole interruzione geografica rappresentata dal F. Brenta, separa l'*O. Giordanii* m. dall'*O. Targionii* D. T. di Oliero e dalle sue razze.

Nella bibliografia è citato un *O. Targionii* D. T. di alcune cavità che si aprono nel versante Nord del Montello (Treviso). La presenza di questa specie in un colle distante ben 40 Km. in linea d'aria dalla località tipica del *Targionii* e separato da un grosso corso d'acqua quale il F. Brenta, appare geograficamente insolita.

Se nel 1919, con i primi ritrovamenti, era comprensibile ammettere una tale distribuzione, anni di ricerche nella regione hanno messo

in evidenza che normalmente le differenze specifiche e razziali, in questo genere troglobio, sono legate a corrispondenti interruzioni geografiche.

Ritenni pertanto necessario controllare l'identità dell'*O.* del Montello ritenuto come *Targionii* D. T..

Debbo alla cortesia del Direttore del Civico Museo di Storia Naturale di Milano, Prof. Edgardo Moltoni, che ha voluto inviarmi in visione l'unico esemplare ♀ conservato nelle collezioni del Civico Museo, se ho avuto la possibilità di chiarire questo dubbio. L'esame dell'esemplare ha infatti dimostrato trattarsi non già dell'*O. Targionii* D. T. bensì dell'*O. Giordanii* sensu lato, che per alcune differenze morfologiche ho ritenuto una nuova razza geografica che chiamo:

Orotrechus Giordanii subsp. *montellensis* nov.

Essa differisce dall'*O. Giordanii* sensu stricto principalmente per il capo visibilmente più stretto con solchi frontali più marcati;

per il I° poro setigero della serie discale delle elitre che appare notevolmente spostato in avanti rispetto al gruppo di pori setigeri omerali della serie ombellicata;

per lo spazio compreso tra il II° e III° poro setigero della serie ombellicata visibilmente minore di quello intercorrente tra il III° e IV°; nella forma tipica la distanza tra il II°-III° e III°-IV° poro setigero della serie ombellicata è pressochè eguale.

Disponendo per il momento di un unico esemplare ♀, ritengo che non sia il caso di insistere su altre piccole differenze rilevate che potrebbero appartenere al campo di variabilità individuale.

♀ tipo - M. Montello - legit Messa (Collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano).

L'esemplare esaminato, una ♀ della lunghezza di mm 3,96, non porta altre indicazioni sulla precisa località di raccolta. Müller nel suo lavoro « I Coleotteri cavernicoli italiani », cita « l'*O. Targionii* D. T. del Montello » per due cavità: Bus delle Fade e Taveran Piccolo; è pertanto probabile che il tipo dell'*O. Giordanii montellensis* m. provenga da una di queste grotte ed è inoltre certo che in altre collezioni, sia in Italia e particolarmente all'estero (il Montello fu ripetutamente visitato da numerosi speleologi stranieri), vengano conservati altri esemplari sotto la denominazione di *O. Targionii* D. T..

Venezia, 5 dicembre 1956.

BIBLIOGRAFIA

- AGAZZI G., Ricerche speleologiche nel M. Vallina (Prealpi Venete). P. II^a, Fauna Coleotterologica con descrizione di due nuove entità. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia (in corso di stampa).
- AGAZZI G., BUSULINI E., Ricerche speleologiche nel M. Vallina (Prealpi Venete). P. I^a, Carsismo. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia (in corso di stampa).
- ALZONA C., *Anophthalmus Fiorii* n. sp., Boll. del Naturalista, pp. 94-95, 1899.
- BOLDORI L., Su Trechini dell'Altopiano di Asiago. Boll. Soc. Ent. It. LXXII, pp. 45-46, 1940.
- GESTRO R., Gli anoftalmi trovati finora nel Veneto. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XL, pp. 567-572, 1900.
- GESTRO R., Una gita in Garfagnana. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XLIII, pp. 168-177, 1907.
- JEANNEL R., Monographie des Trechinae, III. L'Abeille XXXV, pp. 1-808, 1928.
- MÜLLER G., Contributo alla conoscenza della fauna cavernicola italiana. Boll. Soc. Adriatica Sc. Nat., Trieste, XXVII, pp. 35-45, (42) 1919.
- MÜLLER G., I Coleotteri cavernicoli italiani. Le Grotte d'Italia, IV, 2, Trieste, pp. 65-85, 1930.
- TAMANINI L., Gli *Orotrechus* delle Prealpi Veneto-Trentine. Studi Trentini Sc. Nat., XXX, f. I, Trento, pp. 34-64, 1953.
- TAMANINI L., Contributo allo studio degli *Orotrechus* delle Prealpi Venete e descrizione di due nuove entità. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, VII, pp. 99-109, 1954.